



Luigi Lamma

A Novi l'associazione Volontari per le Missioni ha festeggiato i 25 anni di attività. Presentato un volume e un dvd con testimonianze e immagini. I saluti in diretta di Carla Baraldi, Suor Angela Bertelli e Michela Marchetto

Un mondo di gratitudine

Un abbraccio al mondo intero. Di questo sono stati capaci i Volontari per le Missioni in tutti i 25 anni di attività e allo stesso modo anche nella bella festa organizzata a Novi domenica 10 ottobre per celebrare l'anniversario. Un incontro all'insegna di una fraternità sincera che ha riunito un centinaio di volontari, quelli che nel tempo si sono persi di vista insieme alle nuove leve che ne hanno raccolto il testimone, tutti però portano dentro il segno indelebile di una, seppur breve, esperienza di servizio missionario. Per verificarlo è sufficiente scorrere le pagine del volume edito per l'occasione che raccoglie decine di testimonianze, Ozonché si intitola questo libro, che in un dialetto del Benin vuol di "buon cammino". Quante lezioni di vita in quei giorni trascorsi accanto ai missionari, impegnati con loro nei vari servizi avendo come maestri i poveri, i bambini sofferenti insieme alle loro madri, i lebbrosi. Ci si accorge che le frontiere sperdute del mondo sono piene ancora oggi di questi maestri di vita che ogni volontario si sente in dovere di ringraziare.

Le parole di don Francesco

Gratitudine e gratuità del servizio è stato il tema dell'ome-

lia di don Francesco Cavazzuti. Peccato non sia stato possibile registrarla perché si è rivelata un vero e proprio vademecum spirituale del volontario cristiano. Riflettendo sul vangelo dei dieci lebbrosi guariti di cui uno solo è tornato a ringraziare Gesù, don Francesco ha ricordato che i miracoli li compie Dio mentre noi siamo solo suoi operai la cui ricompensa è certa: se possibile il centuplo quaggiù ma per tutti c'è la promessa della vita eterna. "Vi affido una responsabilità - ha affermato don Francesco - infatti occorre essere volontari missionari anche qui nelle vostre comunità e non solo nei paesi lontani". Sgorgano dal cuore di questo missionario, che ha pagato un prezzo altissimo per la sua fedeltà a Cristo e al



suor Carmen Pini con suor Angela

vangelo, vere e proprie perle preziose di spiritualità a cui attingere per delineare l'identità di un volontariato davvero cristiano e nello stesso tempo iniezioni di speranza per fronteggiare ogni tentazione di fuga e di disimpegno: "pensate ad ogni volto che avete incontrato, guarito, ascoltato, aiutato, essi vi attendono per dirvi grazie e il Signore stesso vi dirà l'avete fatto a me".



Daniela Aleotti e Enzo Galavotti

I collegamenti con i missionari

E' poi toccato ad un volontario della prima ora, Enzo Galavotti, insieme alla dinamica presidente Daniela Aleotti, assumere la regia dell'evento che ha riservato non poche sorprese con i collegamenti in diretta con Carla Baraldi, dalla missione di

Pererè in Benin, con suor Angela Bertelli che si trovava in Cambogia e con Michela Marchetto dal Madagascar, a tutte è giunto via etere il plauso dei presenti e con la benedizione del vescovo Elio Tinti l'abbraccio affettuoso e riconoscente della Chiesa carpigiana.

Numerosi i sacerdoti presenti all'incontro oltre a don Ivano Zanoni, parroco di Novi a fare gli onori di casa, il direttore del centro missionario don Fabio Barbieri, padre Emmanuele e don Germain, sacerdote della diocesi di Lokossà e attuale assistente dell'associazione. Ad accogliere uno ad uno i volontari, a Novi come avveniva in Benin, c'era suor Carmen Pini con la giovane suor Angela, africana come tutte le sorelle della comunità presente nei pressi di Cotonou. Insieme a don Carlo Malavasi suor Carmen ha reso possibile l'accoglienza dei volontari e posto le basi per la proficua collaborazione che anno dopo anno, dal 1985 ad oggi è andata consolidandosi portando ad uno stretto rapporto di collaborazione tra la diocesi di Carpi e quella di Lokossà su cui si sono innestati tutti i progetti del Vom in Africa. Suor Carmen ha ringraziato tutti i volontari per la generosità e l'attenzione dimostrata in tanti anni di collaborazione e ha ricordato come le suore missionarie siano sem-



Il volume con allegato cd si può richiedere a Enzo Galavotti e a Daniela Aleotti. E' richiesto un contributo spese di 15 euro (Info: vol.mission@tiscali.it). Dopo i saluti iniziali di Enzo e Daniela e il messaggio del vescovo Elio Tinti il libro presenta due interventi, uno di Luigi Lamma, primo presidente, e di don Carlo Malavasi, allora direttore del Centro missionario, che descrivono i primi passi dell'associazione. Seguono poi in ordine cronologico, anno dopo anno, le testimonianze di alcuni volontari che si concludono con l'intervista a suor Carmen Pini.

pre molto "creative" nell'individuare nuovi progetti su cui impegnarsi, ma in realtà si tratta di rispondere con la forza dell'amore ai tanti bisogni della gente. Un messaggio molto chiaro: cari amici del Vom c'è ancora tanto da fare, non ci si può sedere sugli allori.

Un frutto concreto

A chiudere gli interventi un figlio della chiesa d'Africa, don Germain, che i primi volontari conobbero come giovane cappellano a Klouekanmè. "La gratitudine della diocesi di Lokossà - ha affermato - si è concretizzata con la mia presenza qui a servizio della Chiesa di Carpi. Il mio vescovo Victor dice sempre che i volontari hanno seminato tanto bene ed è giusto che il nostro grazie si realizzi con il dono di un sacerdote. Io ho avuto l'incarico di aprire questa strada di comunione fraterna che altri poi continueranno a percorrere".

Un libro, un dvd e la targa meritata

Che Enzo Galavotti non difetti di tenacia è ampiamente risaputo e anche in questa occasione ne ha dato dimostrazione. Per più di un anno ha rovistato archivi, contattato persone, raccolto immagini e testimonianze, fino alla preparazione dell'evento conclusivo del 25° dell'associazione. Nell'ultima settimana poi lo sprint finale insieme a Fabrizio di Compuservice per correggere le bozze del libro e procedere alla stampa così da averlo pronto in occasione della festa insieme al dvd. Obiettivo centrato! Allora più che meritata la targa che l'associazione gli ha dedicato insieme al "Grazie" di tutti i volontari.



Enzo Galavotti

